

Via alla consultazione Ue sul piano d'azione per l'agricoltura biologica

Stimolare la domanda di prodotti biologici presso i consumatori; incoraggiare l'aumento della superficie dell'agricoltura biologica nell'Unione europea; rafforzare il ruolo della produzione bio nella lotta contro il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità. Sono i tre punti chiave del Piano di azione sull'agricoltura biologica sul quale la Commissione europea ha lanciato il 4 settembre scorso una consultazione pubblica. Il settore infatti dovrà svolgere un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi della strategia Farm to Fork e Biodiversità. La Commissione, nella nota, sottolinea l'impegno a garantire per il settore dell'agricoltura biologica strumenti giusti e un quadro giuridico ben funzionante. L'obiettivo è di arrivare al 25% dei terreni agricoli a produzioni bio entro il 2030. La Commissione ha anche proposto di posticipare l'entrata in vigore del nuovo regolamento dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2022 per facilitare un passaggio graduale tra vecchia e nuova legislazione. Lo slittamento, afferma la Commissione, era stato richiesto dagli Stati membri, dal Parlamento europeo, dai paesi terzi e da altre parti interessate a causa della complessità e dell'importanza della nuova legislazione. Poi si è aggiunta la crisi del Covid 19 che ha rallentato i lavori.. La consultazione pubblica punta a raccogliere indicazioni da cittadini, autorità nazionali e parti interessate. Il questionario sarà in rete fino al 27 novembre prossimo. Intanto la Commissione prevede di stanziare 40 milioni nel 2021 per l'agricoltura biologica nell'ambito della politica di promozione. Il budget è finalizzato a cofinanziare iniziative promozionali e campagne informative per stimolare la domanda di prodotti bio. Inoltre anche la nuova Politica agricola continuerà a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura biologica